

A634

26 Aprile 1950

Bologna. "Mercanzia" .Restauro
danni guerra.

Al Ministero della Pubblica Istruzione
Direzione Generale per le Antichità e Belle Arti
Div. II
ROMA

Per terminare il restauro della " Mercanzia " di Bologna, danneggiata dalla guerra, questa Soprintendenza ha inviato nel corrente esercizio finanziario un preventivo di £. 800.000, che fu approvato da codesto Ministero. Purtroppo la Corte dei Conti, osservando che la Camera di Commercio, proprietaria del monumento, non è compresa fra gli enti che hanno diritto alla totale riparazione dei danni a spese dello Stato, ha negato la sua approvazione.

L'Avvocatura dello Stato di Bologna, interpellata da questa Soprintendenza in merito, ha così risposto:

" L'impugnativa della decisione dell'Ufficio di Controllo della Corte dei Conti presso l'apposita Sezione di Controllo è di competenza del Ministero, per cui sulla convenienza dell'impugnazione stessa dovrebbe pronunziarsi, su interpellanza del Ministero, l'Avvocatura Generale dello Stato.

" Pertanto se alla spesa incontrata non è possibile far fronte con altri fondi ed in particolare con quelli stanziati ai sensi della legge 1/VI/1939, n. 1089, non resta altro a codesta Soprintendenza che segnalare la possibilità di impugnativa al Ministero, per le decisioni di sua competenza, tanto più che il Ministero stesso, in possesso dei provvedimenti di stanziamento per i lavori effettuati, ha maggiore possibilità di studiare il rimedio da adottare."

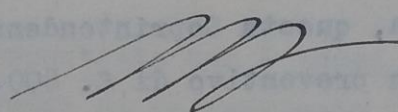
Perciò si prega di esaminare l'opportunità di insistere presso la Corte

dei Conti per l'approvazione della spesa, trattandosi di un monumen-
to di eccezionale interesse artistico e storico, il cui doveroso re=
stauro è già stato compiuto, fra l'unanime consenso; oppure di voler
concedere la somma traendola, se è possibile, da eventuali fondi
residui sul cap. 195 o su altro del corrente esercizio.

Dati i lavori eseguiti nei precedenti esercizi sullo stesso edi=
ficio, questa Soprintendenza non poteva sospettare alcun impedimento;
onde aveva già avviato e inoltrato le ultime opere necessarie per il
ripristino, a ciò sollecitata dalla Camera di Commercio e da altri
enti locali, nonchè dalla stampa e dai cittadini; conosciuto il di=
viato, questa Soprintendenza ha rinunciato ad alcuni dei lavori pro=
gettati, limitando la spesa a L. 594.161.= allo scopo di facilitarne
il pagamento.

IL SOPRINTENDENTE

(Alfredo Barbacci)



BA.